

## Modello 730/2025: controlli preventivi più stringenti per i rimborsi

*L'Agenzia delle Entrate, con Prov. AE 1° luglio 2025 n. 277593, definisce i criteri per la selezione delle dichiarazioni relative al Modello 730/2025 a rimborso da sottoporre a controllo preventivo.*

Il provvedimento detta i nuovi criteri che puntano a individuare efficacemente quei **modelli 730** che, a seguito di modifiche rispetto alla precompilata, presentano **elementi di incoerenza** e possono dar luogo a **rimborsi non dovuti** o **irregolari**.

Secondo il provvedimento, vengono individuati come elementi di incoerenza:

- **scostamento per importi significativi** rispetto ai dati risultanti dai modelli di versamento, dalle certificazioni uniche e dalle dichiarazioni dell'anno precedente;
- presenza di altri elementi di significativa **incoerenza** rispetto ai dati inviati da enti esterni o a quelli esposti nelle certificazioni uniche;
- **situazioni di rischio** individuate in base alle irregolarità già verificatesi negli anni precedenti.

Ciò significa che verranno sottoposte a **controllo preventivo** tutte le dichiarazioni che, pur presentando modifiche rispetto alla versione precompilata, mostrano discrepanze rilevanti nei dati o una cronologia di comportamenti anomali.

Il controllo preventivo per il modello 730 con rimborso prevede che, in caso di presentazione della dichiarazione in modalità diretta o tramite sostituto d'imposta, con modifiche che incidono su reddito o imposta e che presentano elementi di incoerenza o determinano un rimborso superiore a 4.000 euro, l'Agenzia delle Entrate possa effettuare controlli preventivi (automatizzati o documentali) entro quattro mesi dal termine di trasmissione.

Il rimborso spettante, a seguito di controllo, viene erogato entro sei mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione o dalla data effettiva di trasmissione, se successiva. Restano comunque fermi tutti gli altri controlli previsti in materia di imposte sui redditi.

Un aspetto fondamentale riguarda l'estensione dei controlli anche alle dichiarazioni trasmesse tramite CAF ampliando così la platea delle dichiarazioni potenzialmente soggette a verifica preventiva.

Per i **CAF** la novità comporta la necessità di un controllo ancora più accurato della documentazione fornita dal contribuente e una maggiore trasparenza nella comunicazione dei possibili esiti del controllo preventivo.